

I VESPRI **CIVIC FORUM IN FIVE ACTS** a cura di Marco Scotini Modica 24-25 agosto 2012

La ripetizione restituisce al passato (alla Storia) la sua possibilità. Eventi e fatti già accaduti, sotto il segno della ripetizione, divengono ancora una volta possibili. Essi non risultano moltiplicati in più esemplari, come copie di una stessa matrice, ma ripetuti "qui e ora" o messi in atto nel presente come un'azione singolare, nuova. Il rito prima, il mito poi hanno fatto della ripetizione il fulcro della creazione della Storia.

Il mito del Vespro, quello dell'improvvisa rivolta del popolo siciliano contro la dominazione straniera dei francesi nel 1282, non è altro che uno di questi potenziali (una potenza virtuale) sempre sul punto di essere attualizzati e da cui anche Giuseppe Verdi, in pieno Risorgimento, ha tratto il noto melodramma in cinque atti con prima a Parigi del 1855.

Il progetto **I Vespri. Civic forum in five acts**, curato da Marco Scotini, è pensato appositamente per la città di Modica e intende assumere la sua spazialità barocca quale scena fisica e concreta di una drammaturgia urbana i cui attori saranno gli stessi abitanti assieme agli artisti e ai pubblici dell'arte. Attraverso le pratiche artistiche contemporanee il progetto intende proporsi come un vero e proprio forum di dibattito pubblico e come display di cultura immateriale e antropologica. Le persistenze della tradizione siciliana (contastorie, pupari, *opranti*) si uniranno alle istanze e agli stili di vita dei nuovi soggetti migranti da tutta l'area del Mediterraneo. La città sarà assunta come vero e proprio *ready made* in cui gli artisti saranno invitati a lavorare alla sua temporanea "messa in scena".

Dopo il successo riscosso lo scorso anno dalla performance "The Encounter" dell'artista albanese Adrian Paci presso la città di Scicli, la Galleria Laveronica, in collaborazione con il comune di Modica, presenta per la nuova stagione espositiva un progetto curatoriale che vede coinvolti una serie di artisti internazionali, di filmmakers, di intellettuali e una pluralità di soggetti locali.

Prendendo spunto dalla straordinaria notorietà dell'opera verdiana **I Vespri Siciliani** della metà del XIX secolo, l'evento artistico di Modica vuole far proprio il format spazio-temporale dell'opera lirica e riprodursi in cinque atti che avranno la durata

complessiva di una 24 ore non-stop. L'evento, che inizierà nell'ora del tramonto (l'ora del vespro appunto) e si concluderà alla stessa ora del giorno dopo, è concepito come un concatenamento di azioni performative, ciascuna conclusa in sé, come gli atti del melodramma verdiano.

L'idea della teatralizzazione urbana si svilupperà a partire dalle forme di rappresentazione che appartengono tanto alla tradizione siciliana quanto al presente sociale che accomuna centri e periferie: ritualità religiose, processioni sacre, teatro dei pupi, teatro classico greco, screening program, comizio politico, conferenza performativa, coreografie tradizionali. Queste forme di ritualità collettiva che trasformeranno la città in una grande agorà pubblica saranno ripensate in rapporto a un'idea di partecipazione civica, di ricomposizione sociale, di nuove soggettività politiche e di cittadinanza "dal basso" che si confronta con l'attuale situazione insorgente del Mediterraneo: dal Nord Africa al Middle East. L'intreccio di storie arcaiche, documenti recenti, biografie personali e sedimentazioni culturali saranno al centro di questo evento artistico plurale ed eterogeneo.

Gli artisti inviati - alcuni emergenti, altri già riconosciuti a livello internazionale - provengono dall'area del Mediterraneo (Libano, Israele, Egitto, Libia, Italia, Francia, Croazia, Cipro, ecc.) e lavorano ciascuno con una commissione di persone locali che fanno capo a differenti associazioni e contesti lavorativi diversi e che, a vari livelli, sono stati implicati nei processi di produzione artistica dell'evento.

Artisti

Eric Baudelaire (Francia- USA, 1973), **Marianna Christofides** (Cipro, 1980), **Celine Condorelli** (Italia-UK, 1974), **Danilo Correale** (Italia, 1982), **Igor Grubic** (Croazia, 1969), **Adelita Husny-Bey** (Italia-Libia, 1985), **Amir Yatziv** (Israele, 1972), **Wael Nouredine** (Libano, 1978), **Roy Samaha** (Libano, 1978), **Jean-Marie Straub e Danièle Huillet** (Francia, 1933-2006), **Stefanos Tsivopoulos** (Grecia, 1973).

Durata: 24/25 Agosto

Luoghi: Teatro Garibaldi, Chiesa di San Giorgio, Chiesa di San Pietro, Palazzo Tommasi Rosso - Tedeschi, Parco S. Giuseppe 'U Timpunì', Laveronica arte contemporanea, Società Operaia.

Inaugurazione: 24 Agosto – 19.00

LAVERONICA ARTE CONTEMPORANEA
Via Grimaldi 93 – Modica (RG)
www.gallerialaveronica.it
gallerialaveronica@gmail.com
+39 3392429308 – +39 0932948803

LAVERONICA
arte contemporanea

via grimaldi, 55
97015 modica (rg)
t. +39 0932948803
info@gallerialaveronica.it
www.gallerialaveronica.it

MODICA
MIETE
CULTURE 2012
PENSIERI E OPERE SUL FAR DELL'ESTATE

I VESPRI
CIVIC FORUM IN FIVE ACTS
Modica 24–25 August 2012

Repetition restores possibility to the past (to history). Events and facts that have already occurred, under the banner of repetition, become possible once more. They are not multiplied as several specimens, as copies of the same model, but are repeated “here and now” or staged in the present as a singular and new action. First ritual and then myth have made repetition the linchpin in the creation of history. The myth of the Vespers, the one of the sudden uprising of the Sicilian population against French domination in 1282, is none other than one of these potentials (a virtual power) ever on the verge of becoming topical once more. At the height of the Risorgimento, the event also inspired Giuseppe Verdi’s famous five-act melodrama that debuted in Paris in 1855.

The project entitled **I Vespri. Civic forum in five acts**, curated by Marco Scotini, has been created specifically for the town of Modica and will use its Baroque spaces as the physical and tangible backdrop for an urban drama in which residents – along with artists and the public – will serve as actors. Through contemporary artistic practices, the project aims to serve as a forum for public debate and a display of intangible and anthropological culture. The persistence of Sicilian tradition (storytellers, puppeteers) will converge with the aspirations and lifestyles of the new subjects who have migrated from the entire Mediterranean area. The town will be used as a ready-made in which artists will be invited to work on its temporary *mise-en-scène*.

Following the success of last year’s performance entitled *The Encounter*, staged by the Albanian artist Adrian Paci in the town of Scicli, for the new exhibition season Galleria Laveronica and the town of Modica are presenting a curatorial project that involves a series of international artists, filmmakers, intellectuals and numerous local subjects.

Inspired by the great fame of Verdi's *I Vespri Siciliani*, written in the mid-19th century, the artistic event in Modica is adopting the spatiotemporal format of the opera and reproducing it in five acts that will unfold nonstop over the course of 24 hours. The event will start at sunset (the hour of vespers) and will end at the same time the following day, and is conceived as a concatenation of performances, each of which self-contained, like the acts of Verdi's melodrama.

The idea of urban dramatization will be developed starting from the forms of representation that pertain to the Sicilian tradition as well as the social present linking towns and suburbs: religious rituals, holy processions, puppet theatres, classical Greek theatre, screening programmes, political rallies, performance conferences, traditional choreographies. These forms of collective rituals, which will transform the town into a large public agora, will be reinterpreted in relation to an idea of civic participation, social recomposition, new political subjectivities and grassroots citizenship engaging with the current rebellions around the Mediterranean, from North Africa to the Middle East. The interweaving of archaic stories, recent documents, personal biographies and cultural sedimentation will be at the centre of this plural and heterogeneous artistic event.

The invited artists, some emerging and others already well-known internationally, come from the Mediterranean area (Lebanon, Israel, Egypt, Libya, Italy, France, Croatia, Cyprus, etc.) and each will work with a committee of local figures who head different associations and work contexts and who, on different levels, have been implicated in the processes of artistic production.

Artists

Eric Baudelaire (France- USA, 1973), **Marianna Christofides** (Cyprus, 1980), **Celine Condorelli** (Italy-UK, 1974), **Danilo Correale** (Italy, 1982), **Igor Grubic** (Croatia, 1969), **Adelita Husny-Bey** (Italy-Libia, 1985), **Amir Yatziv** (Israel, 1972), **Wael Nouredine** (Lebanon, 1978), **Roy Samaha** (Lebanon 1978), **Jean-Marie Straub e Danièle Huillet** (France, 1933. France, 1936-2006), **Stefanos Tsivopoulos** (Greece, 1973).

Duration: 24/25 August

Venues: Teatro Garibaldi, Chiesa di San Giorgio, Chiesa di San Pietro, Palazzo Tommasi Rosso - Tedeschi, S. Giuseppe 'U timpuni' Park, Laveronica arte contemporanea, Società Operaia.

Opening: 24 August - 19.00

LAVERONICA ARTE CONTEMPORANEA
Via Grimaldi 93 – Modica (RG)
www.gallerialaveronica.it
gallerialaveronica@gmail.com
+39 3392429308 – +39 0932948803